



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO SUAPE MERCATI ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO



POR FESR 2014-2020

ASSE III COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO - AZIONI 3.3.1 - 3.7.1

ITI CAGLIARI IS MIRRIONIS - AZIONE 5 - SUB AZIONE 5.4.1

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALL'AVVIO DI NUOVE IMPRESE

NELL'AREA ITI CAGLIARI IS MIRRIONIS

Scheda intervento

Oggetto e finalità	Sostegno all'avvio e all'insediamento di imprese nel quartiere di Is Mirrionis, in particolare imprese che producano effetti socialmente desiderabili
Direttive di attuazione	D.G.R. n. 14/31 del 23.03.2016, D.G.R. n. 14/32 del 23.03.2016 e D.G.R. n. 2/7 del 12.1.2017
Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T1
Procedura amministrativa	Procedura singola ¹
Soggetti beneficiari	Soggetti che hanno concluso l'intero percorso previsto dal programma <i>"Enterprise Competition - pre-incubazione e Incubazione"</i>
Priorità	Territoriale e ambito intervento
Esclusioni	Settori esclusi dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 1
Limitazioni	Definite negli specifici articoli del Bando per le diverse tipologie di spese ammissibili
Principali tipologie di spese	Costi ammissibili a) Investimenti produttivi; b) Servizi Reali c) Spese di ristrutturazione; d) Spese di Start Up.
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti de minimis
Dimensione del piano aziendale	Minimo Euro 15.000,00 - Massimo Euro 150.000,00
Forma aiuto	Sovvenzione a fondo perduto (80% dei costi ammissibili)
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	A sportello
Scadenza presentazione	Ore 23:00 del 30 aprile 2021
Fonti di copertura della spesa	Programmi co-finanziati con fondi europei, nazionali e regionali
Risorse	Euro 380.000,00

¹ Individuata ai sensi delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 49/11 del 13.9.2016 come "Singola".

SOMMARIO

ART. 1 - PREMESSE.....	4
ART. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
ART. 3 - SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	9
ART. 4 - SETTORI DI INTERVENTO.....	11
ART. 5 – PIANO DI INVESTIMENTO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	12
ART. 6 - MASSIMALI ED INTENSITA' DELL'AIUTO.....	14
ART. 7 - COPERTURA FINANZIARIA DEL PIANO PRESENTATO.....	15
ART. 8 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA.....	16
ART. 9 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E ALLEGATI OBBLIGATORI.....	17
ART. 10 - SELEZIONE DELLE DOMANDE.....	19
ART. 11 - ISTRUTTORIA E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	20
ART. 12 - TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE.....	23
ART. 13 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	24
ART. 14 - OBBLIGHI E GARANZIE A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO.....	25
ART. 15 – MODIFICA E RIMODULAZIONE DEL PIANO DELLE SPESE PRESENTATO.....	26
ART. 16 – CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	26
ART. 17 – REVOCHE E RINUNCE.....	26
ART. 18 - RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO.....	27
ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	27
ART. 20 - DISPOSIZIONI FINALI.....	27

ART. 1 - PREMESSE

Con Determina n. 2171 del 29/03/2021 il Servizio SUAPE, Mercati, Attività Produttive e Turismo ha approvato il presente avviso per disciplinare l'erogazione di agevolazioni nella forma della sovvenzione a fondo perduto in favore di soggetti che abbiano partecipato al programma *Enterprise Competition*, oltre che alle successive fasi di Pre-Incubazione e Incubazione, e che intendano avviare una nuova iniziativa imprenditoriale all'interno dell'Area dell'ITI Cagliari Is Mirrionis come definita nell'allegato C al presente Avviso.

Gli aiuti verranno erogati secondo la regola de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013.

Nel ciclo di programmazione 2014-2020 l'Unione Europea (UE) ha destinato allo sviluppo urbano sostenibile importanti risorse finanziarie, in attuazione della strategia europea "Europa 2020" che attribuisce alle città ulteriori ed ambiziosi compiti rispetto al passato. Tale strategia ha avuto un riconoscimento formale attraverso un Accordo di Partenariato (AdP) 2014-2020 siglato tra l'Italia e l'Unione Europea in cui si è stabilita la centralità delle città nell'agenda europea, che fa dello sviluppo sostenibile e della coesione sociale il suo punto nodale.

La Regione Autonoma della Sardegna ha pertanto individuato tre poli urbani complessi, tra cui il Comune di Cagliari, ai quali affidare il ruolo di Autorità Urbane per l'utilizzo dello strumento operativo e finanziario degli Interventi Territoriali Integrati (ITI) – un programma di azioni coese e integrate per la riqualificazione urbana e per il sostegno ai soggetti più deboli, con una particolare attenzione rivolta ai temi dell'innovazione e dell'inclusione sociale.

A seguito all'individuazione di un'area all'interno del quartiere di Is Mirrionis nella quale attuare tali politiche di rigenerazione urbana, in data 31/05/2016, tra la Regione Sardegna ed il Comune di Cagliari, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma con il quale il Comune ha assunto, ai sensi dell'art. 123 comma 7 Reg. UE 1303/2013, il ruolo di Autorità Urbana (AU), con compiti di Organismo Intermedio del POR FESR Sardegna 2014-2020 e del POR FSE Sardegna 2014-2020 per la realizzazione dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) Cagliari "Is Mirrionis".

Le funzioni delegate sono state disciplinate in un'apposita Convenzione prot. n.100417 del 30/11/2016 per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione delle politiche integrate di rigenerazione urbana e inclusione sociale di cui al Programma Operativo Regionale Sardegna FESR 2014-2020 [CCI 2014IT16RFOP015] e al Programma Operativo Regionale Sardegna FSE 2014-2020 [CCI 2014IT05SFOP021], predisposto dal Centro Regionale di Programmazione della Regione Autonoma della Sardegna, stipulata tra le Autorità di gestione del POR FESR e del FSE 2014-2020 ed il Direttore generale del Comune di Cagliari.

L'ITI Cagliari "Is Mirrionis" si suddivide in sei azioni tematiche (ciascuna declinata in sub-azioni, ossia interventi che contribuiscono a raggiungere l'obiettivo dell'azione), da attuarsi nell'ambito territoriale, che si estende dal Colle di San Michele fino alle pendici di Monte Claro, del quartiere di Is Mirrionis:

- Azione 1. Miglioramento della qualità degli spazi di vita nel quartiere;
- Azione 2. Hangar: recupero funzionale e riuso;
- Azione 3. Miglioramento dell'accesso ai servizi sociosanitari e recupero strutture Ex Scuola Alagon sita in via Abruzzi;
- Azione 4. Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico: riqualificazione Istituto Comprensivo Ciusa;
- Azione 5. Innovazione sociale e inclusione attiva;
- Azione 6. Processo partecipativo

L'azione 5 "*Innovazione sociale e inclusione attiva*", in particolare, persegue, attraverso le sue sub-azioni, la realizzazione di processi di attivazione del quartiere dal punto di vista sociale ed economico e si sviluppa sui temi dell'innovazione e della cittadinanza attiva, della promozione dell'inclusione e della coesione sociale, del lavoro e della rigenerazione del tessuto produttivo.

In accordo con gli obiettivi dell'Azione 5.4 "Aiuti alle imprese e sostegno all'avvio e al rafforzamento di imprese sociali"- Sub Azione 5.4.1 "Sostegno all'insediamento di imprese nel quartiere, in particolare imprese che producano effetti socialmente desiderabili", il Comune di Cagliari, Servizio SUAPE, Mercati, Attività Produttive e Turismo, pubblica il presente Avviso avente per oggetto il sostegno all'imprenditorialità attraverso il contributo a nuove imprese che intendono insediare la loro attività nel quartiere di Is Mirrionis.

ART. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abrogante il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (RRDC);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione, dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" del 20.3.2020 e ss.mm.ii.;
- Decreto legge n. 18 del 17.3.2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";
- Decreto legge n. 23 del 08.04.2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";
- Decreto legge n. 34 del 19.05.2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Legge 17 luglio 2020, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione europea, in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei nel nostro paese;
- La Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea il 16 settembre 2014 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 47/14 del 29/9/2015, e s.m.i.;
- L. n. 241/1990, in materia di procedimento amministrativo;
- Programma Operativo Regionale Sardegna FESR 2014/2020, per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

per la Regione Sardegna in Italia (CCI 2014IT16RFOP015), approvato con Decisione della Commissione europea C (2015) 4926 del 14 luglio 2015, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 44/18 dell'8 Settembre 2015 e ss.mm.ii.;

- Delibera di Giunta Regionale n. 19/9 del 27.5.2014 che definisce e attua la strategia di sviluppo urbano individuando nell'ITI - Investimento Territoriale Integrato - lo strumento più idoneo per dare attuazione all'Agenda Urbana, conformemente a quanto disposto all'art. 7 comma 2 del Regolamento UE n. 1301/2013;
- Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio sottoscritta dal Direttore generale del Comune di Cagliari e dalle Autorità di gestione del POR FESR e del FSE 2014-2020.
- Accordo di Programma sottoscritto tra il Comune di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna il giorno 31 maggio 2016, che disciplina i reciproci impegni tra le Parti nell'attuazione dell'Investimento Territoriale Integrato "Is Mirrionis";
- Determinazione n. 9861 del 18/11/2016 del Direttore Generale del Comune di Cagliari, con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio, contenente l'organigramma della struttura del Comune che dovrà gestire l'attuazione degli interventi, nonché la ripartizione delle funzioni e dei compiti principali tra i diversi Servizi, con l'individuazione di un responsabile di attuazione delle azioni programmate e del personale assegnato per le diverse funzioni e la Determinazione n. 4097 del 02/07/2020 di modifica e integrazione dei suddetti atti
- Scheda di progetto dell'Azione 5 "Innovazione sociale e inclusione attiva", approvata dall'Autorità di gestione del FSE e del FESR 2014-2020 con nota prot. 4561 del 16/06/2017
- Avviso Pubblico per manifestazione di interesse finalizzata alla raccolta di candidature dei soggetti interessati a prendere parte alle *Enterprise Competition* e al percorso di *pre-incubazione e incubazione* e sostegno all'avvio di nuove imprese - 1° Edizione, approvato con Determinazione n. 5153/2019 e prorogato con Determinazione n. 8150 del 22/11/2019 del Servizio SUAPE, Mercati, Attività produttive e turismo;
- Avviso Pubblico per manifestazione di interesse finalizzata alla raccolta di candidature dei soggetti interessati a prendere parte alle *Enterprise Competition* e al percorso di *pre-incubazione e incubazione* e sostegno all'avvio di nuove imprese - 2° Edizione, approvato con Determinazione n. 3145 del 27/05/2020 e prorogato con Determinazione n. 3954 del 29/06/2020 del Servizio SUAPE, Mercati, Attività produttive e turismo.
- Determinazione n. 8821 del 29/12/2020 con la quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria definitiva delle idee imprenditoriali e dei relativi candidati che hanno concluso l'intero percorso di accompagnamento previsto nell'ambito del servizio di supporto alle imprese per l'attuazione dell'ITI - Investimento Territoriale Integrato Cagliari- Is Mirrionis 2014 -2020 - Azione 5 - *innovazione sociale e inclusione attiva*. Sub azione 5.3 e 5.4 - CIG: 7641213073; CUP: G25D18000450006.

ART. 3 - SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1) Possono presentare la domanda a valere sul presente Avviso i soggetti che hanno concluso l'intero percorso previsto dal programma *Enterprise Competition* e di *pre-incubazione e incubazione* richiamato nelle premesse, e che intendono avviare l'iniziativa imprenditoriale nell'area ITI Cagliari Is Mirrionis in una delle seguenti forme:

- Micro e Piccole imprese aventi forma giuridica di ditta individuale, società di persone, società a responsabilità limitata, società cooperative operanti prioritariamente nei settori ammissibili dettagliati al successivo art. 4 del presente avviso;
- lavoratori autonomi, associazioni o società di lavoratori autonomi e/o liberi professionisti.

2) Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, i soggetti proponenti devono rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- a. nei casi previsti dalla legge ovvero quando ciò costituisce condizione indispensabile per l'esercizio dell'attività economica oggetto della domanda, impegnarsi a costituirsi regolarmente e iscriversi nel registro delle imprese, ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione;
- b. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- c. non essere incorsi nelle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.ii.mm., ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- d. non aver avviato i lavori relativi al piano di investimento prima dell'inoltro della domanda.
- e. con riferimento al proponente persona fisica e/o, in caso di proponente persona giuridica, ai componenti della compagine sociale, non essere destinatari di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati nei confronti dei soggetti e per i reati di cui all'articolo 80 comma 1 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, ovvero per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- f. che, in capo al soggetto proponente, al titolare o ai rappresentanti legali e amministratori, nonché agli eventuali soggetti presso i quali gli stessi operino in qualità di rappresentanti legali o amministratori, non sussistono, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione comunale crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati per i quali l'Amministrazione possieda un titolo esecutivo, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti;
- g. Il soggetto proponente persona fisica e/o, in caso di proponente persona giuridica, i componenti della compagine sociale non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno oppure se destinatario di un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno deve aver provveduto a rimborsarlo o depositarlo in un conto corrente bloccato. Si precisa che, in attuazione dell'Art. 53 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, conv. Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e ss.mm.ii. e in deroga all'Art. 46, comma 1, della Legge n. 234/2012 (c.d. "Clausola Deggendorf"), i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuali dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea possono accedere agli aiuti previsti dall'Avviso ma l' Aiuto loro concesso sarà calcolato al netto dell'importo di aiuti dovuti e non rimborsati,

3) Il rispetto delle condizioni sopra elencate dovrà essere dichiarato all'atto della domanda di contributo, che dovrà essere redatta secondo l'allegato A al presente avviso.

4) Il possesso delle condizioni di cui al presente articolo può essere attestato con dichiarazione ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

5) La non veridicità di quanto dichiarato può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o la revoca dell'agevolazione concessa, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre n. 445.

6) Il proponente, ai fini dell'ammissibilità, deve assumere altresì i seguenti impegni:

- a) costituire l'azienda nelle forme previste dal presente avviso entro e non oltre 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità al contributo della propria idea imprenditoriale, pena la decadenza della domanda;
- b) stabilire la sede operativa dell'azienda all'interno dei confini dell'area ITI Cagliari Is Mirrionis.

ART. 4 - SETTORI DI INTERVENTO

1) L'intervento finanzia prioritariamente piani di sviluppo d'impresa, organici e funzionali, finalizzati ad avviare nell'area ITI di Cagliari Is Mirrionis **nuove attività imprenditoriali che producono o scambiano beni o servizi di utilità sociale**, con il fine di rispondere a un bisogno sociale dell'area di intervento ITI.

2) I progetti saranno avviati prioritariamente in coerenza con l'Asse prioritario III del POR FESR "Competitività del sistema produttivo" – Priorità 3.b), Ob. Spec. 3.3, Azione 3.7.1: "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato".

3) I piani di investimento devono essere comunque coerenti con i programmi e le priorità indicate nella tabella sottoriportata.

Programmi	Priorità
Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Sardegnna.	Interventi ricadenti nelle Aree di Specializzazione: ICT - Reti intelligenti per la gestione intelligente dell'energia – Agroindustria ² – Aerospazio – Biomedicina – Turismo, cultura e ambiente
POR FESR Asse prioritario III "Competitività del sistema produttivo" – Priorità 3.b), Ob, Spec. 3.3, Azione 3.3.1	"Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato; all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente"
POR FESR Asse prioritario III "Competitività del sistema produttivo" – Priorità 3.b), Ob, Spec. 3.3, Azione 3.7.1	"Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato".

4) Ai sensi degli articoli 1 e 13 del Regolamento n. 651/2014 e dell'articolo 1 del Regolamento n. 1407/2013 non sono concessi aiuti a:

a) imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato e nella pesca e acquacoltura disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013;

b) imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato, nei seguenti casi:

i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

c) attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;

d) per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;

e) per l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi, salvo che in "de minimis" e nei limiti della percentuale di spesa ammissibile indicata all'art. 7;

f) attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

² nel rispetto delle eccezioni previste dal campo di applicazione del Regolamento 1407/2013, art. 1 lett. b) e c)

ART. 5 - PIANO DI INVESTIMENTO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il piano di intervento deve essere realizzato entro 18 mesi dalla data della comunicazione dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo. La data di conclusione del piano coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa relativo allo stesso.

Il piano deve riferirsi ad una sola unità produttiva della quale il soggetto beneficiario dovrà attestare la disponibilità al momento della prima richiesta di erogazione, quale condizione per la liquidazione dell'aiuto.

Il valore del piano oggetto di aiuto (spese ammissibili) dovrà essere, al netto di IVA, non inferiore a € 15.000,00 e non superiore a € 150.000,00.

Il piano si compone delle voci di spesa indicate nella tabella sotto riportata, per le quali è indicata la percentuale massima ammissibile della singola voce rispetto al totale delle spese del piano.

Tipologia spesa	(max in % o in euro sul totale delle spese del piano)
1. Investimenti Produttivi	80%
2. Servizi Reali	30%
3. Spese di ristrutturazione immobile	30%
4. Spese di Start up	Max € 2.000,00

Condizioni di ammissibilità delle spese previste nel Piano:

1. Gli Investimenti Produttivi sono costituiti dalle spese per l'acquisto o l'acquisizione anche mediante locazione finanziaria di macchinari, impianti ed attrezzature varie, software sia di sistemi operativi che di programmi specifici, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, nuovi di fabbrica e direttamente connessi al ciclo produttivo.
2. Gli investimenti della tipologia Servizi Reali comprendono le spese per le consulenze che consentono la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario delle imprese. In particolare, sono finalizzati a:
 - supportare lo start up dell'impresa;
 - accrescere la competitività e sostenere lo sviluppo dell'impresa attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale, tecnologico e/o organizzativo.

Le azioni che comprendono Servizi possono riguardare uno o più servizi, coerenti tra loro, tra le tipologie individuate nel "Catalogo dei Servizi" della Regione Autonoma della Sardegna https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_801_20180920094313.pdf con riferimento agli attivabili ai sensi dell'art. 18 del Reg. UE n. 651/2014.

3. Gli investimenti della tipologia Spese di ristrutturazione immobile comprendono le opere murarie, gli impianti elettrici, idrici, termoidraulici, climatizzazione nella loro totalità (comprendendo quindi gli eventuali accessori amovibili non murati) e le spese per l'adeguamento dei locali alle norme vigenti in materia di sicurezza e igienico-sanitaria. Tra le Spese di ristrutturazione immobile sono comprese le spese di progettazione ingegneristiche e architettoniche, direzioni lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, considerate ammissibili nel limite del 5% del totale delle spese del piano.
4. Le Spese di Start Up comprendono le spese di costituzione, spese legali, spese per studi di fattibilità, progettazioni tecniche, consulenza e assistenza tecnico-contabile per l'erogazione dei contributi, per un importo non superiore alla somma di euro 2.000,00.

Il valore del piano finanziario può comprendere anche spese non ammissibili, qualora queste siano necessarie a garantirne l'organicità e la funzionalità, ma le stesse non saranno considerate ai fini della determinazione dell'entità del contributo.

Ulteriori Condizioni di ammissibilità:

Rappresentano ulteriori condizioni di ammissibilità delle spese:

- a) nel caso in cui il piano preveda spese di ristrutturazione da realizzare in un immobile non di proprietà, il soggetto proponente, all'atto della domanda, deve produrre una dichiarazione del proprietario dell'immobile attestante l'assenso alla realizzazione del programma (attività) previsto nel piano, salvo il caso in cui il titolo di disponibilità dell'immobile preveda già esplicitamente tale assenso (in questo caso sarà necessario che il titolo di disponibilità preveda una durata di almeno 5 anni dalla data di concessione del contributo);
- b) sono ammissibili ai sensi del presente avviso tutte le spese fatturate e sostenute dopo la presentazione della domanda;
- c) ai fini della tracciabilità delle spese, tutti i pagamenti devono essere effettuati mediante un metodo di pagamento tracciabile (bonifico bancario). Quale attestazione delle spese sostenute dovranno essere prodotti copia dei bonifici e copia autentica delle fatture con allegata regolare quietanza di pagamento. Su ciascun titolo di spesa (es. fattura), dovrà essere riportato il riferimento al POR FESR 2014-2020, il CUP. Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA ove questa venga applicata; tale imposta, pertanto, è interamente a carico del beneficiario.

Con riferimento alle spese si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- tutti gli attivi devono essere nuovi;
- le opere murarie e assimilate sono ammissibili solo qualora si tratti di opere strettamente necessarie alla rifunzionalizzazione degli spazi dedicati al ciclo produttivo;
- i costi relativi all'acquisizione di attivi (intesi ai sensi dell'art. 2423 e segg. del cod. civile) in locazione vengono presi in considerazione solo se il contratto di locazione ha la forma di locazione finanziaria e contiene l'obbligo di rilevare l'attivo alla scadenza del contratto di locazione;
- le spese per beni e attrezzature destinati a noleggio sono ammissibili al 50% del loro valore.

Spese non ammissibili

Ai fini del presente avviso **non sono ammissibili** le spese non espressamente indicate nei precedenti paragrafi del presente articolo e, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in particolare quelle di seguito indicate:

- le spese per la costruzione di nuovi immobili
- le spese per l'acquisto di immobili
- le spese per l'acquisto di mezzi mobili targati il cui utilizzo non sia strettamente connesso al ciclo produttivo
- le spese per l'acquisto di attività preesistenti
- le spese fatturate anteriormente alla data di presentazione della domanda di contributo
- le spese pagate in contanti
- le spese correnti e di gestione, incluse le spese per il personale.

ART. 6 - MASSIMALI E INTENSITA' DELL'AIUTO

Il presente avviso prevede un contributo a fondo perduto che non potrà in ogni caso essere superiore all'80% delle spese del Piano considerate ammissibili.

Gli aiuti di cui al presente avviso sono erogati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo agli aiuti d'importanza minore "de minimis" o ai sensi del Quadro

temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - Sezione 3.1.

L'accesso al contributo dei beneficiari verrà garantito fino alla concorrenza dei fondi disponibili, pari a euro 380.000,00 sulla base degli esiti delle istruttorie e della formazione della graduatoria secondo le modalità previste nel presente avviso.

Qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive, non ancora identificate all'atto di pubblicazione del presente avviso, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di aumentare le risorse disponibili e procedere all'ampliamento della platea di beneficiari ammessi previo scorrimento della graduatoria degli idonei.

Le spese previste dal presente Avviso **non sono cumulabili** con eventuali altre sovvenzioni previste da bandi europei, nazionali e regionali, nei limiti dei massimali previsti dalle norme comunitarie in tema di aiuti, e deve essere rispettata la condizione di divieto del doppio contributo su una stessa spesa.

ART. 7 - COPERTURA FINANZIARIA DEL PIANO PRESENTATO

Le spese del Piano di Investimento presentato che non sono comprese nell'80% delle spese ammissibili oggetto di contributo saranno a carico del proponente.

In particolare, saranno a carico del Beneficiario:

- La quota residua del **20%** delle spese, non coperta dal contributo di cui al presente avviso, che **dovrà essere co-finanziata dal richiedente** con mezzi propri e/o finanziamenti di terzi.
- Eventuali spese rientranti nel piano considerate non ammissibili in sede di istruttoria.
- L'iva sulla totalità delle spese del Piano presentato.

Il piano economico finanziario presentato dovrà contenere la **copertura finanziaria per il 100% delle spese** previste e dovranno essere presentati in modo chiaro e univoco i mezzi di finanziamento.

La mancata indicazione nel piano, in sede di presentazione della domanda, della copertura finanziaria del 100% delle spese previste determinerà il **rigetto** della stessa.

ART. 8 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

La domanda, completa di tutti gli allegati previsti al successivo articolo 9, dovrà pervenire a pena esclusione **entro le ore 23:00 del giorno 30 aprile 2021** e potranno essere presentati, in considerazione delle limitazioni legate alla emergenza sanitaria in corso, utilizzando **esclusivamente** la seguente modalità:

- **invio unicamente tramite PEC intestata al richiedente** all'indirizzo produttive@comune.cagliari.legalmail.it, firmata - digitalmente o in alternativa con firma autografa - e riportante in oggetto la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALL'AVVIO DI NUOVE IMPRESE NELL'AREA ITI CAGLIARI IS MIRRIONIS"**.

Ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo di scadenza di cui sopra farà fede unicamente la data e l'ora di invio della PEC risultante dalla ricevuta rilasciata dal sistema.

La domanda, pena la non ammissibilità della stessa, deve essere sottoscritta dal richiedente in una delle forme di seguito indicate:

- a) apposizione di "*firma elettronica digitale*", in corso di validità, del legale rappresentante (o da suo procuratore. In caso di procura, occorre allegare procura sottoscritta dal delegante e delegato e relativi documenti di identità del delegante e del delegato) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004
- b) apposizione di "*firma autografa*" corredata da fotocopia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Il mancato rispetto del termine ultimo di presentazione di cui sopra comporta l'esclusione della domanda.

ART. 9 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E ALLEGATI OBBLIGATORI

- 1) La domanda di contributo, a pena di esclusione, dovrà essere compilata e debitamente sottoscritta dal richiedente e redatta esclusivamente sull'apposito modello allegato al presente avviso (**Allegato A**). Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia di un valido documento d'identità del richiedente (non necessaria nel caso in cui la domanda sia firmata digitalmente). In caso di procura, occorre allegare procura sottoscritta dal delegante e dal delegato e i relativi documenti di identità del delegante e del delegato.
- 2) Alla domanda (allegato A) dovranno essere **allegati** i seguenti documenti:
 - a) **piano descrittivo dell'impresa, Piano degli investimenti e Conto economico previsionale**, contenente la fattibilità tecnica, la relativa previsione economico – finanziaria, nonché il profilo professionale e formativo del/i richiedente/i: il piano d'impresa, come sopra dettagliato dovrà obbligatoriamente essere redatto secondo il modello allegato al presente avviso (**Allegato B**), con un'esauriva trattazione di tutti i punti in esso contenuti;
 - b) principali preventivi di spesa, intestati al proponente, per ciascun bene materiale o immateriale, oggetto dell'investimento, corredati di schede tecniche adeguate a consentire la comprensione delle caratteristiche prestazionali e di funzionamento o dell'oggetto delle forniture;
 - c) nel caso si preveda la ristrutturazione dei locali, relazione tecnica illustrativa degli interventi e computo metrico o preventivo dettagliato delle opere murarie, sottoscritti da un tecnico abilitato;
 - d) ogni ulteriore documentazione ritenuta utile per l'attribuzione dei punteggi, con riferimento a eventuali documenti che consentano di valutare più adeguatamente i profili della fattibilità di mercato e tecnica, della redditività dell'iniziativa, della coerenza del proponente rispetto all'iniziativa proposta e del grado di cantierabilità della stessa.
- 3) Costituiscono causa di irricevibilità della domanda:
 - la mancata sottoscrizione della domanda (**allegato A**);
 - l'assenza della domanda (**allegato A**);
 - in caso di procura, l'assenza della procura sottoscritta dal delegante e delegato e relativi documenti di identità del delegante e del delegato;
 - l'assenza della documentazione di cui alla **lettera a)** del punto 2 del presente articolo (**Allegato B** - piano descrittivo dell'impresa, Piano degli investimenti e Conto economico previsionale).
- 4) L'eventuale assenza o incompletezza della documentazione di cui alle lettere b), c), d) potrà essere sanata a seguito di richiesta di integrazione a condizione che l'integrazione venga effettuata entro i termini prescritti nella stessa richiesta.
- 5) Sono altresì escluse dalla partecipazione:
 - le domande presentate da soggetti proponenti non in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 3 del presente avviso;
 - le domande presentate il cui piano d'impresa si riferisce a unità produttive localizzate al di fuori dell'area ITI Cagliari Is Mirrionis;
 - le domande presentate con modalità diverse da quelle stabilite dal presente avviso, mancanti della sottoscrizione e degli allegati obbligatori;
 - le domande presentate oltre i termini perentori previsti nel presente avviso;
 - le domande presentate mancanti dell'impegno a rispettare le regole di informazione e pubblicità richieste dalla normativa e dalle procedure di attuazione³.

³ [Circolare n. 2 Linee guida per la comunicazione](#) del POR FESR 2014-2020

ART. 10 - SELEZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande presentate è di tipo valutativo ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Le domande sono avviate a istruttoria successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione previsto dal presente avviso.

Preliminarmente viene verificata l'ammissibilità della domanda e la completezza e regolarità della documentazione prescritta ai sensi del presente avviso.

Nei casi e nei limiti previsti è ammesso il ricorso al soccorso istruttorio per l'eventuale integrazione documentale e chiarimenti su elementi utili all'istruttoria dell'istanza, senza che siano alterate le condizioni di partecipazione all'avviso da parte di tutti i proponenti.

Il ricorso al soccorso istruttorio determina la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento di selezione di cui al comma 1 del presente articolo.

Successivamente alla fase istruttoria, le domande **in possesso** dei **requisiti** soggettivi e oggettivi, e degli altri requisiti previsti dall'avviso sono avviate alla fase successiva di valutazione tecnico- economica e finanziaria sulla base dei criteri dettagliati nel successivo articolo 11.

Le domande **non in possesso** dei **requisiti** soggettivi e oggettivi, e degli altri requisiti previsti dall'avviso sono dichiarate irricevibili e rigettate, dando atto delle motivazioni del rigetto. La documentazione a corredo della domanda verrà comunque trattenuta dall'amministrazione comunale.

ART. 11 - ISTRUTTORIA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande presentate verranno valutate attribuendo a ciascun piano un punteggio calcolato in base ai criteri e ai parametri di valutazione riportati nella successiva tabella, fino ad un massimo di **70 punti**.

Condizione necessaria per definire il progetto presentato ammissibile al contributo sarà la positiva valutazione in merito alla "Fattibilità economica e sostenibilità finanziaria". La mancanza di valutazione positiva in merito a tale criterio, pur in presenza di valutazione positiva in tutti gli altri criteri, comporterà l'esclusione del progetto e il rigetto della domanda.

La domanda sarà **ammessa al contributo** a condizione che:

- a) sia stata **valutata positivamente** in merito al criterio di valutazione della "Fattibilità economica e sostenibilità finanziaria"
- b) il piano d'impresa presentato abbia ottenuto complessivamente un punteggio **minimo di 40 punti** negli altri criteri di valutazione, soglia minima di punteggio per l'accesso al contributo del piano di investimento.

I punteggi in merito ai criteri di valutazione saranno così distribuiti:

- **25 punti** nella verifica di Fattibilità economica e sostenibilità finanziaria;
- **20 punti** nella verifica della Qualità e Coerenza interna del Piano presentato:
 - a) Chiarezza espositiva, completezza ed esaustività;
 - b) Coerenza del Piano proposto.
- **10 punti** nella verifica di adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dal soggetto proponente e dalle risorse umane coinvolte nel piano;
- **15 punti** nella verifica di grado di innovazione di prodotto, di processo e di mercato.

CONDIZIONE ESSENZIALE PER AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO

CRITERI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERI/ PARAMETRI	MAX PUNTI
Fattibilità economica e sostenibilità finanziaria	<p>Fattibilità economica e sostenibilità finanziaria è valutata sulla base dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le previsioni economiche e finanziarie sono sufficientemente coerenti e fattibili rispetto all'attività da svolgere: 25 punti Le previsioni economiche e finanziarie sono <u>non coerenti e non fattibili</u> rispetto all'attività da svolgere: 0 punti 	25 punti

CRITERI ULTERIORI

CRITERI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERI/ PARAMETRI	MAX PUNTI
Chiarezza espositiva, completezza ed esaustività del Business plan	<p>La chiarezza espositiva, completezza ed esaustività del Business plan è valutata sulla base dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> Business plan completo, chiaro ed esaustivo: 20 punti Business plan chiaro, ma generico e non esaustivo: 10 punti Business plan completo, ma non chiaro e non esaustivo: 5 punti Business plan incompleto, <u>non chiaro e non esaustivo</u>: 0 punti 	max 20 punti
Qualità e preparazione delle risorse umane (CV ed esperienze del soggetto proponente e delle risorse umane coinvolte nel piano)	<p>Il curriculum vitae e le esperienze del soggetto proponente e delle eventuali risorse umane coinvolte nel piano verranno valutati sulla base dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> curriculum vitae e le esperienze sono perfettamente coerenti con l'attività: 10 punti curriculum vitae e le esperienze sono sufficientemente coerenti con l'attività: 5 punti curriculum vitae e le esperienze sono parzialmente 	max 10 punti

CRITERI ULTERIORI		
CRITERI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERI/ PARAMETRI	MAX PUNTI
	<p>coerenti con l'attività: 2,5 Punti</p> <ul style="list-style-type: none"> • curriculum vitae e le esperienze sono <u>non coerenti</u> con l'attività: 0 punti 	
Grado di innovazione di prodotto, processo, tecnologico, metodologico	<p>Il grado di innovazione di prodotto, processo, tecnologico, metodologico verrà valutata sulla base dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Molto innovativo: 15 punti • Abbastanza innovativo: 10 punti • Poco innovativo: 5 punti • Per <u>nulla</u> innovativo: 0 punti 	max 15 punti
TOTALE		PUNTI 70

A conclusione della valutazione tecnica ed economico/finanziaria, il Servizio Suape mercati Attività produttive e turismo del Comune di Cagliari approva la graduatoria definitiva delle istanze ammesse al contributo. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet del Comune di Cagliari e sul sito tematico ITI Cagliari Is Mirrionis con indicazione delle domande che provvisoriamente risultano:

- ammesse al contributo;
- non ammesse, con separata indicazione di quelle non ammesse per mancato superamento dei requisiti minimi di valutazione e quelle ammissibili ma non finanziabili per esaurimento fondi;
- non ammissibili.

La pubblicazione della graduatoria equivale a tutti gli effetti a comunicazione ai proponenti dell'esito della selezione.

Ai soggetti beneficiari ammessi al contributo è data apposita comunicazione all'indirizzo PEC del richiedente.

In caso di decadenza della domanda o di rinuncia espressa da parte di uno o più soggetti proponenti si procederà allo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammessi al contributo fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

I soggetti **beneficiari** devono trasmettere, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, l'Atto di adesione e il Disciplinare per i beneficiari degli aiuti firmati per accettazione pena la decadenza dell'ammissibilità al contributo.

Unitamente ai suddetti documenti, i beneficiari entro il suddetto termine dovranno altresì produrre:

- 1) la documentazione comprovante la costituzione dell'impresa nelle forme dichiarate nella domanda di partecipazione;
- 2) qualora si ricorra ad apporto di mezzi propri o altre fonti di copertura finanziaria, lettera bancaria sul merito creditizio o documentazione equipollente comprovante la disponibilità finanziaria;
- 3) Il disciplinare recante adempimenti per i beneficiari delle operazioni (regime di aiuto) finanziate e/o rendicontate nel POR FESR 2014-2020, **Allegato D** al presente avviso, sottoscritto per accettazione;
- 4) (qualora non sia stato già presentato) copia conforme all'originale del titolo di disponibilità dell'immobile. Ai fini di cui sopra sono considerati titoli idonei, oltre al diritto di proprietà, il diritto

reale di godimento, la locazione anche finanziaria e il comodato, purché regolarmente registrati e di durata non inferiore a cinque anni decorrenti dalla data della comunicazione di ammissione al contributo;

5) idonea perizia **giurata**, firmata da tecnico abilitato, dalla quale l'immobile risulti conforme, in relazione all'attività che si intende esercitare, alle norme urbanistico-edilizie, con particolare riferimento alla destinazione d'uso ed all'agibilità, alle norme igienico-sanitarie ed in materia di sicurezza e prevenzione incendi, nonché all'assenza di vincoli di carattere paesistico, architettonico o di altra natura ostativi o limitativi l'esercizio dell'attività;

6) qualora, a causa del ritardo nel completamento di un iter edilizio e/o amministrativo in corso, la perizia giurata di cui al punto precedente non possa essere presentata unitamente alla restante documentazione entro il termine fissato di 45 giorni, la stipula del contratto verrà sospesa fino alla presentazione della perizia per un termine non eccedente 180 giorni, i quali saranno comunque conteggiati all'interno della tempistica concessa per la realizzazione del progetto definito nel successivo art. 12.

7) qualora l'impresa ricorra al credito bancario o alla locazione finanziaria e non abbia provveduto precedentemente, l'atto della Banca o della società di leasing comprovante la concessione del finanziamento.

I beneficiari dovranno altresì provvedere alla presentazione della D.U.A. Dichiarazione Unica Autocertificativa ai sensi della L.R. 24/16 sul portale www.sardegnaimpresa.eu, indispensabile per l'avvio e l'esercizio dell'attività produttiva.

Per l'avvio dell'attività è inoltre necessario possedere i requisiti morali ed eventualmente quelli professionali previsti dalla normativa nazionale e del settore di riferimento dell'attività produttiva che si intende avviare, i requisiti prescritti dal T.U.L.P.S. (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) e quelli antimafia di cui alla L. 575/1965 e ss.mm.ii.

Le pratiche amministrative ed edilizie correlate all'avvio delle attività produttive devono essere perfezionate e definite entro 180 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo.

ART. 12 - TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE

L'investimento deve essere **terminato entro 18 mesi** dalla data di firma per accettazione dell'Atto di adesione e del Disciplinare per i beneficiari degli aiuti.

Qualora i beneficiari per la realizzazione del progetto non ricorrano ai soli mezzi propri ma ricorrano ai finanziamenti di terzi, viene concesso un massimo di 6 mesi dalla data della firma per accettazione dell'Atto di adesione e del Disciplinare per i beneficiari aiuti per presentare la documentazione comprovante la concessione del finanziamento.

In tale fattispecie pertanto la tempistica dei 18 mesi è da intendersi costituita dalla modalità 6+12, dei quali 6 mesi sono il termine massimo per l'ottenimento del finanziamento e gli ulteriori 12 mesi per la realizzazione dell'investimento.

Il mancato ottenimento del finanziamento al termine dei 6 mesi dalla firma per accettazione dell'Atto di adesione e del Disciplinare per i beneficiari aiuti costituisce motivo di decadenza all'ammissibilità del contributo.

Resta inteso che tutte le spese eventualmente sostenute nell'arco dei 6 mesi concessi per l'ottenimento del finanziamento restano a totale carico del beneficiario e non saranno riconosciute e rimborsate in alcun modo.

I termini previsti per l'ultimazione del programma degli investimenti possono essere **prorogati una sola volta** per un massimo di 6 mesi per comprovata e motivata necessità e ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale.

ART. 13 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione dell'aiuto (contributo a fondo perduto) verrà effettuata in 3 quote suddivise come segue:

- I° SAL pari al 40% del totale delle spese previste;
- II° SAL pari al 40% del totale delle spese previste;
- SALDO pari al 20% del totale delle spese previste, a conclusione dell'investimento.

Il contributo spettante per ogni SAL sarà riconosciuto in percentuale pari all'80% delle spese ammissibili sostenute, e correttamente rendicontate, e sarà concesso dietro presentazione della relativa richiesta di erogazione da parte del soggetto beneficiario.

È facoltà del beneficiario **richiedere** una prima quota sotto forma di **anticipazione**, fino ad un massimo del **40%** del contributo concesso, dietro presentazione di richiesta da parte del soggetto beneficiario con allegata **garanzia fideiussoria assicurativa**, di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'[articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385](#).

Al fine di favorire i Beneficiari nella richiesta dell'anticipazione del 40% del contributo concesso sarà possibile avanzare apposita richiesta al Fondo di Innovazione e Inclusione sociale della Regione Sardegna (<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=14810&id=87076>), al fine di accedere alla garanzia fidejussoria da presentare a garanzia dell'anticipazione richiesta.

La quota successiva all'anticipazione verrà erogata dietro presentazione della relativa richiesta e della rendicontazione delle spese pari alla quota di anticipazione ricevuta, maggiorata della proporzionale quota di apporto di mezzi propri del co-finanziamento previsto.

L'erogazione dell'ultima quota **a saldo** pari al **20%**, avverrà a seguito del completamento del piano di investimento.

La richiesta di erogazione finale a saldo dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla data di ultimazione del piano, pena la revoca dell'aiuto.

Il Servizio Suape mercati attività produttive e turismo verifica la coerenza e la congruità delle singole spese rendicontate e in caso di esito positivo della verifica dispone il pagamento a favore del beneficiario.

A seguito della comunicazione di conclusione del piano e della richiesta del saldo, il Servizio Suape mercati attività produttive e turismo verifica la coerenza e la congruità delle singole spese rendicontate, effettua il sopralluogo finale atto a verificare il raggiungimento dei risultati previsti nel piano, e redige una relazione finale con la proposta di conferma, rideterminazione dell'aiuto o revoca.

Sulla base della suddetta relazione verrà adottato il provvedimento di concessione definitiva disponendo il pagamento del saldo o l'eventuale recupero del contributo già erogato.

Le attività di erogazione del contributo sono effettuate secondo le seguenti condizioni e modalità:

- 1) Tutte le erogazioni di contributo verranno effettuate mediante bonifico su conto corrente dedicato intestato esclusivamente alla impresa beneficiaria.
- 2) La liquidazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva del soggetto beneficiario.

ART. 14 - OBBLIGHI E GARANZIE A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

È fatto obbligo al soggetto beneficiario del contributo:

- di **insediare** la sede legale e operativa nell'Area **ITI Cagliari "Is Mirrionis"** e di non delocalizzare l'investimento al di fuori dall'area ITI Cagliari Is Mirrionis nei **cinque anni** successivi al completamento dello stesso e all'erogazione del saldo.
In particolare, il proponente persona fisica o, in caso di proponente persona giuridica, i componenti della compagine sociale si impegnano a mantenere la sede operativa dell'impresa nell'area ITI Cagliari Is Mirrionis per il suddetto periodo minimo di 5 (cinque) anni e, nel caso in cui il piano preveda il sostenimento di spese di ristrutturazione di un'immobile, l'obbligo a mantenere la sede nell'immobile oggetto di ristrutturazione per un minimo di 5 anni dalla data di firma per accettazione dell'Atto di Adesione e del Disciplinare per i beneficiari aiuti concessione del contributo;
- di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi (INPS, INAIL ecc.) e di rispettare le condizioni minime retributive, previdenziali e assicurative, previste dai contratti collettivi di lavoro vigenti;
- di adottare un regime di contabilità ordinaria;
- di utilizzare i beni materiali e immateriali ammessi al contributo esclusivamente per l'attività produttiva finanziata. Tale vincolo permane per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, fatti salvi i casi di obsolescenza;
- di non realizzare attività difformi da quelle previste nel piano approvato;
- di non utilizzare i beni oggetto di contributo per destinazioni diverse da quelle previste nel piano approvato;
- di **ultimare** il programma degli investimenti entro **18 mesi** dalla data di firma per accettazione dell'Atto di adesione e del Disciplinare per i beneficiari aiuti concessione del contributo;
- di non aver ottenuto per il medesimo programma di investimenti ulteriori agevolazioni statali, regionali o comunitarie o, in caso contrario, di obbligarsi alla restituzione delle stesse;
- di rispettare le disposizioni previste nel Disciplinare recante Adempimenti per i beneficiari delle operazioni (regime di aiuto) finanziate e/o rendicontate nel PO FESR 2014-2020, allegato al presente avviso, sottoscritto per accettazione;
- di consentire l'attività ispettiva da parte dell'amministrazione comunale o dei suoi incaricati presso le sedi d'esercizio dell'impresa, al fine di effettuare il monitoraggio dell'attività svolta con l'utilizzo dei beni materiali e immateriali ammessi a contributo, anche se questa comporta il trattamento di dati sensibili, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

ART. 15 - MODIFICA E RIMODULAZIONE DEL PIANO DELLE SPESE PRESENTATO

Il beneficiario potrà avanzare richiesta di modifica del Piano di spese originariamente presentato, verificato ed approvato in sede di valutazione del progetto e sul quale è stata definita l'ammissibilità al contributo.

Eventuali richieste di modifica del programma di spesa ammesso tuttavia devono essere debitamente motivate e sono soggette ad esplicita autorizzazione preventiva da parte dell'amministrazione comunale.

L'autorizzazione non è necessaria per variazioni non sostanziali al piano di investimenti approvato, quali variazioni dei singoli beni oggetto del piano, nei modelli o nelle marche dei beni previsti, che risultino coerenti con l'avanzamento tecnologico nelle produzioni e con l'andamento dei relativi prezzi di mercato.

ART. 16 - CONTROLLI E MONITORAGGIO

L'Amministrazione Comunale può effettuare controlli presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione del piano, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'avviso, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Per i 5 (cinque) anni successivi alla data di completamento del piano, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, l'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione Regionale o soggetti delegati, la Comunità Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono effettuare in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sulle imprese beneficiarie, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

Qualora a seguito dei controlli effettuati siano rilevate difformità o irregolarità nella realizzazione del piano anche rispetto alla documentazione presentata, l'Amministrazione Comunale procede alla revoca del provvedimento di concessione e alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti.

L'Amministrazione comunale prevede il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa acquisendo e rendendo disponibili i dati, in collaborazione con i soggetti beneficiari, attraverso i sistemi informatici previsti per l'attuazione del POR FESR Sardegna 2014/2020.

ART. 17 - REVOCHE E RINUNCE

Il Servizio Suape mercati attività produttive e turismo procederà alla revoca dei contributi, con il conseguente avvio della procedura di revoca e recupero del contributo, qualora l'impresa beneficiaria disattenda le disposizioni cogenti del presente avviso, e, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei termini indicati per l'ultimazione del progetto;
- mancata presentazione della richiesta di saldo entro 90 giorni dalla data di ultimazione del piano;
- realizzazione di attività difformi da quanto approvato;
- utilizzo dei beni oggetto di contributo per finalità diverse da quanto previsto;
- assegnazione di ulteriori agevolazioni statali, regionali o comunitarie per il medesimo programma di investimenti non rinunciate e/o restituite;
- fallimento e liquidazione dell'azienda;
- cessazione dell'attività prima del periodo minimo di 5 anni, decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- trasferimento degli investimenti produttivi e dell'attività d'impresa dall'Area ITI Cagliari Is Mirrionis prima del periodo minimo di 5 anni, decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- trasferimento della propria sede dall'immobile oggetto di spese di ristrutturazione sostenute all'interno del piano prima del decorso di 5 anni dalla data di firma per accettazione dell'Atto di adesione e del Disciplinare;
- altri casi di violazione previste nel Disciplinare recante Adempimenti per i beneficiari delle operazioni (regime di aiuto) finanziate e/o rendicontate nel PO FESR 2014-2020.

La revoca del contributo comporta la restituzione dell'importo erogato, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di adozione del provvedimento di concessione incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione del contributo e quella di restituzione dello stesso, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 123/98.

Qualora i beneficiari intendano rinunciare al contributo devono darne immediata comunicazione all'amministrazione comunale - Servizio Suape mercati attività produttive e turismo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec: produttive@comune.cagliari.legalmail.it.

In caso di rinuncia la restituzione dell'aiuto sarà gravata degli interessi legali.

ART. 18 - RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/1990 si comunica che:

- il Responsabile del Procedimento è il Dr. Gianbattista Marotto Dirigente del Servizio S.U.A.P.E., Mercati, Attività Produttive e Turismo del Comune di Cagliari - produttive@comune.cagliari.legalmail.it ;
- gli atti del presente procedimento potranno essere richiesti al Comune di Cagliari, Servizio S.U.A.P.E. Mercati Attività Produttive e Turismo mediante richiesta scritta inviata via PEC all'indirizzo: produttive@comune.cagliari.legalmail.it

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati dichiarati sarà finalizzato all'accertamento dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura di cui trattasi. I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici competenti ai fini esclusivi dell'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità ad essa connesse. I dati non verranno comunicati a terzi.

ART. 20 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alla normativa comunitaria in materia di concessione di aiuti "de minimis" alle piccole imprese di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013 e a quanto previsto dalle principali leggi di incentivazione nazionali e/o regionali vigenti.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio on line, nel sito istituzionale e nel sito tematico dell'ITI Cagliari Is Mirrionis del Comune di Cagliari.

Informazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti inoltrando i quesiti all'indirizzo PEC del Comune di Cagliari: produttive@comune.cagliari.legalmail.it entro e non oltre il 20 aprile 2021.